

Ufficio per la Pastorale della Salute
IL DIRETTORE



Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo. (Lc 2,7).

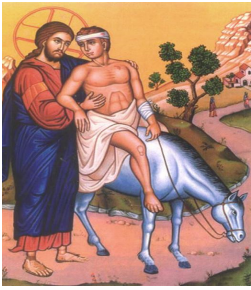


Dovremmo scolpire nei nostri cuori le parole di Luca: Un bambino appena nato deposto in una mangiatoia per essere scaldato. Una scena usuale dei nostri presepi, ma su cui non riflettiamo mai abbastanza. Un pensiero sincero e profondo dovrebbe andare a coloro che scappano, ai diseredati, ai nullatenenti.

Ufficio Diocesano per la Pastorale della Salute, Via San Rufo, 18/a – 02100 Rieti. Tel e Fax 0746204940

Web: <http://salute.chiesadirieti.it> Mail: salute.chiesadirieti.it / nazzarenoiacopini@hotmail.it



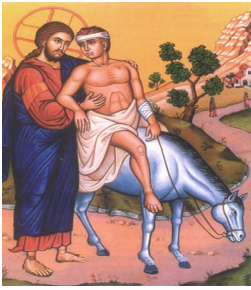


Ufficio per la Pastorale della Salute
IL DIRETTORE



Non solo per i terremoti terribili che ci hanno colpito in questi mesi e che ci hanno reso fragili, ma anche per quello che vediamo accadere nel mondo. Troppo spesso il povero disturba, come il malato o l'anziano, non ha volto, e quando lo ha lo allontaniamo. La sua vista inquina il nostro mondo dorato. Invece i poveri, coloro che sono nella necessità hanno un volto, un nome, un odore forte di povertà. Spesso il povero è ladro, drogato, un uomo con una storia che non ci interessa. Non ci interessa cosa ha spinto quest' uomo ad affrontare il mare o un viaggio disperato, o cosa lo ha spinto a drogarsi, ubriacarsi, giocare i pochi soldi che ha e perderli. Non vogliamo sapere perché dorme per strada, basta dire vai a cercarti un lavoro. Semplice. Nulla, però, è semplice; la vita di ogni diseredato non lo è, e vorrei che riflettessimo sulle parole di Gesù: **"*beati i poveri, perché di essi è il regno dei cieli*"**. Riflettere su queste parole perché non dovremo, mai nella nostra abbondanza, dire: non abbiamo più bisogno di Dio, non lo riconosciamo. Eppure Lui è presente, è accanto a noi, nel bene e nel male. Accogliere Dio è la nostra salvezza, come accogliere e cercare di capire chi si allontana da Lui, e non fermarsi solo a colui che si trova nella necessità più assoluta. La luce di Dio è in noi, in ogni uomo e donna e questa luce divina deve risplendere sempre, non solo nel Natale e farci essere più vicini ai nostri fratelli e sorelle. Essere vicini anche quando questi non ci riconoscono come tali.





Ufficio per la Pastorale della Salute
IL DIRETTORE



Il migliore augurio che posso darvi in occasione di questo Santo Natale è che la Luce divina, che è in ognuno di noi, possa risplendere sempre più forte.

Auguro a tutti Voi e ai vostri cari un Santo Natale e un sereno Anno Nuovo 2017 pieno di gioia e di fraternità e speriamo anche senza terremoto.

Buon Natale.

Il Direttore Diocesano
Diacono Nazzareno Iacopini

